



In Afghanistan

L'incubatore mobile che aiuta le donne a creare aziende

Nasce «Brave Business in a Bus», il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile per l'Afghanistan. Un progetto di **Otb Foundation** mirato a fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre l'80% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai

loro diritti fondamentali. Il progetto è innovativo e fornisce loro formazione, risorse e accesso a strumenti produttivi per costruire un futuro di indipendenza e speranza. Ideato da Selene Biffi, fondatrice di *She Works for Peace* che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, sarà lanciato giovedì 20 febbraio, Giornata mondiale della giustizia sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



115304

KABUL Incentivi per avere più donne imprenditrici

In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, **Otb Foundation** racconta il suo impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto **Brave Business in a Bus (Bbb)**, incubatore mobile di imprenditoria femmi-

nile. L'iniziativa - dice **Otb Foundation** in una nota - nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul. Il progetto è ideato da **Selene Biffi**, fondatrice di **She Works for Peace** che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



115304

ESTERO VIDEONEWS

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Promosso da OTB Foundation, dall'Italia all'Afghanistan

FEB 17, 2025  Video

Kabul, 17 feb. (askanews) – Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da OTB Foundation per fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente.

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa,

Le tue preferenze relative al consenso per le tecnologie di tracciamento tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti

OTB Foundation porta in Afghanistan il progetto "Brave Business in a Bus"

VICENZA\ aise\ - In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, OTB Foundation racconta il suo impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto "Brave Business in a Bus" (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà



e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP - l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul - Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team - che include interamente personale locale - abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa. continua Arianna Alessi Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario. Selene Biffi conferma: In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza. OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come Pink Shuttle, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e Fearless Girls per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso crimini contro la morale per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare - aggiunge Arianna Alessi - Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. OTB Foundation continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale. Con questo progetto OTB Foundation continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più

vulnerabili a livello globale. (aise)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

askanews

ESTERI SOCIALE

Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia

FEB 17, 2025  Diritti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304



Milano, 17 feb. (askanews) – In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, [OTB Foundation](#) ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP – l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul – Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

Arianna Alessi, vicepresidente di [OTB Foundation](#), afferma: "Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team – che include interamente personale locale – abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan".

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che

solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti – molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili – riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. “In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l’istruzione primaria, la salute e l’imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa.” – continua Arianna Alessi – “Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un’alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario.” Selene Biffi conferma: “In un contesto così difficile, l’imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza”.

OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come “Pink Shuttle”, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l’ostacolo della mobilità delle donne e “Fearless Girls” per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso “crimini contro la morale” per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l’ultimo progetto è stato l’apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa.

“La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare – aggiunge Arianna Alessi – Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l’educazione, l’inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale.” Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.



Brave Business in a Bus: il bus per aiutare le donne in Afghanistan

Un bus viaggia per le strade di Kabul per aiutare le donne a fare microimpresa: è un progetto dell'associazione She Works for Peace, sostenuto da **OTB Foundation**, per combattere povertà e analfabetismo femminile. Il bus per le microimprese al femminile. Corsi per le donne sul bus. Un minibus coraggioso gira per le strade di Kabul: si chiama Brave Business in a Bus (BBB) ed è il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan. In un Paese dove le donne non guidano e non possono lavorare fuori casa, se non in professioni



specifiche, questo progetto è un esempio di coraggio e intraprendenza, ma soprattutto un faro di speranza e libertà. Il bus per le microimprese al femminile è stato ideato da Selene Biffi fondatrice dell'associazione She Works for Peace, che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è sostenuto dalla **OTB Foundation**, che ha sposato l'idea fornendo fondi e supporto. Il bus si muove nelle zone più emarginate di Kabul e offre alle donne possibilità concrete di lavorare dalle loro case. «Fino a oggi, in pochi mesi abbiamo aiutato più di mille microimprese a nascere, in tutto 1.615 donne» ci spiega Arianna Alessi, vicepresidente di **OTB Foundation**. «Parliamo di cucito, ricamo, artigianato, confezionamento di conserve, preparazione del miele: tutte attività che le donne possono svolgere in casa, aiutando nel frattempo altre persone». Già, perché dare sostegno alle donne, vuol dire darlo a tutta la comunità locale. Corsi per le donne sul bus. Il bus, muovendosi per le strade di Kabul, alle mamme, vedove, caregiver di familiari disabili, propone corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Tematiche a noi piuttosto familiari, ma impensabili in un Paese dove l'economia è tornata al baratto, dove più del 90 per cento della popolazione vive sotto la soglia della povertà e dove moltissimi, soprattutto le donne, sono analfabeti. «Prima dell'abbandono da parte degli americani, esisteva il Ministero degli Affari femminili grazie al quale le donne erano tornate nelle università, potevano muoversi liberamente, lavorare e studiare. Con l'arrivo dei talebani, come sappiamo sono state emanate nei loro confronti restrizioni di ogni tipo: non possono guidare né muoversi senza un uomo del clan familiare o un tutore maschio, non possono parlare in un luogo pubblico (quindi neanche negli uffici) né cantare. Possono lavorare nel pubblico solo nel settore sanitario (ad esempio come infermiere o ginecologhe) o nel settore dell'istruzione alle scuole primarie: il ciclo di studio, infatti, per loro si ferma qui, non oltre la scuola primaria, perché la loro strada è quella di diventare mogli e madri». Un destino scritto a cui molte bambine, con coraggio, si ribellano, finendo in molti casi in carcere. L'accusa è di crimini contro la morale per essere fuggite dal matrimonio o da altri tipi di violenze. Anche a loro si dedica **OTB Foundation** con il progetto Fearless girls, come spiega la vicepresidente: «Abbiamo fornito supporto legale, psicologico e attività educative alle bambine detenute, seguendole nella loro nuova vita fuori dal carcere. Molte infatti hanno ritrovato la libertà e ora sono sistemate presso associazioni locali, grazie a una preziosa rete con cui collaboriamo. La condizione dei bambini in Afghanistan è davvero disastrosa. Negli ultimi anni, è aumentato il numero di piccoli abbandonati dalle madri, in particolare davanti agli orfanotrofi che, grazie ad un partner ben radicato sul territorio, siamo riusciti ad aprire: il primo, maschile, a Kabul con 10 bambini e il secondo, femminile, nella provincia di Kapisa con 50 bambine. Molti di loro non sono orfani ma ci vengono affidati nella speranza di una vita migliore». L'obiettivo della fondazione non è semplicemente caritatevole, ma quello di avviare i progetti per poi farli procedere in modo autonomo. L'orfanotrofio femminile, per esempio, è diventato pubblico, quindi una struttura su cui il governo scommette e investe, parte del tessuto sociale del Paese e della sua possibile rinascita. Anche i taxi rosa guidati da donne per le donne, inaugurati pochi anni fa, avevano l'obiettivo di diventare microimprese al femminile indipendenti e a un certo punto lo sono diventate, perché le aziende stesse pagavano per questo servizio. Con il governo talebano però il progetto si è arenato e l'unica possibilità di lavoro per la maggior parte delle donne rimane un'attività da svolgere tra le quattro mura domestiche. Il progetto BBB è proprio pensato per loro, per aiutarle a sostenersi in autonomia perché crediamo che la rinascita economica e sociale del Paese sia in mano alle donne» commenta Arianna Alessi. «D'altronde, il governo ha bisogno del loro contributo e noi gettiamo dei piccoli semi che man mano, negli anni, germoglieranno».



HOME • A KABUL C'È UN BUS-INCUBATORE PER L'IMPRENDITORIA AL FEMMINILE

18 FEBBRAIO 2025 • ATTUALITÀ VIDEO

A Kabul c'è un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Promosso da [OTB Foundation](#), dall'Italia all'Afghanistan

di ASKANNEWS

Kabul, 17 feb. (askanews) – Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto *Brave Business in a Bus* (BBB), promosso da [OTB Foundation](#) per fornire supporto concreto alle donne afghane, **aiutandole a creare micro-imprese** grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

LEGGI ANCHE

► **Afghanistan, i talebani murano le donne: niente più finestre da cui guardare o essere guardate**

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di *She Works for Peace* (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio **per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente.**

LEGGI ANCHE

► **Afghanistan, la guerra contro le donne**

Grazie a *Brave Business in a Bus*, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un

programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti – molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili – riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

io Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

DONNE AFGHANISTAN	DONNE E LAVORO	KABUL
-------------------	----------------	-------

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Il Sole
24 ORE
Video



Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

17 febbraio 2025



Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304



occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Riproduzione riservata ©

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

sky | Esplora tutte le offerte Sky

OFFERTE

sky tg24 FESTIVAL DI SANREMO MEDITERRANEA UCRAINA L'APP DI SKY TG24 SKY TG24 INSIDER SPETTACOLO

MONDO

In Afghanistan il primo incubatore di imprenditoria femminile su ruote grazie a Otb

17 feb 2025 - 16:47



U n progetto innovativo per sostenere le donne afgane, fornendo formazione, risorse e accesso a strumenti produttivi per costruire un futuro di indipendenza e speranza. Brave Business in a Bus, ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace, offre consulenze gratuite e supporto per la creazione di micro-imprese

▶ ASCOLTA ARTICOLO

Grazie a [Otb Foundation](#) arriva in **Afghanistan** Brave Business in a Bus: il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese.

Un progetto che vuole offrire un supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite, in un Paese in cui si stanno vedendo giorno dopo giorno negare i diritti fondamentali.

In vista della Giornata mondiale della giustizia sociale, [Otb Foundation](#) ha messo in luce il suo impegno verso l'equità sociale e la promozione dei diritti delle donne in Afghanistan, attraverso **questa sua iniziativa** che si rivolge alle donne che

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304



vivono nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Otb Foundation

Un incubatore mobile di imprenditoria al servizio delle donne

Brave Business in a Bus è stato ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace, che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in **Afghanistan**. Con Swfp - l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul - Biffi si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

“Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team - che include interamente personale locale - abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afghane a costruire un futuro migliore”, ha riferito Arianna Alessi, vicepresidente di **Otb Foundation**. “Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan”.

Un progetto che opera nelle aree più emarginate

Grazie al nuovo progetto, le donne **afghane** che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate: in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti (molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili) riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.



La formazione come strumento di indipendenza

Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in **Afghanistan** devono superare quotidianamente. “In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l’istruzione primaria, la salute e l’imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa”, ha aggiunto Alessi. “Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un’alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario”. “In un contesto così difficile, l’imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afghane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza”, ha sottolineato Selene Biffi.

I progetti di **Otb** in Afghanistan

Otb Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato diversi progetti come “Pink Shuttle”, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l’ostacolo della mobilità delle donne e “Fearless Girls” per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afghane detenute nelle carceri minori accusate di aver commesso “crimini contro la morale” per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito anche a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l’ultimo progetto è stato l’apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. “La nostra missione è chiara: sostenere le donne afghane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare. Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l’educazione, l’inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **Otb Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale”, ha concluso Alessi. Con questo progetto **Otb Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.





Esteri

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

di **AskaneWS** 17-02-2025 - 15:44

Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da [OTB Foundation](#) per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da

oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

di **Askaneews** 17-02-2025 - 15:44



askanews

17 febbraio 2025 00:00

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Promosso da [OTB Foundation](#), dall'Italia all'Afghanistan

Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da [OTB Foundation](#) per fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente.

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile



Promosso da [OTB Foundation](#), dall'Italia all'Afghanistan

Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da [OTB Foundation](#) per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente.

adv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari.

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile



Promosso da [OTB Foundation](#), dall'Italia all'Afghanistan

Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da [OTB Foundation](#) per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.



Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente.

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da [OTB Foundation](#) per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.



FILANTROPIA INNOVATIVA (E CORAGGIOSA)

Otb foundation: un incubatore mobile per aspiranti imprenditrici in Afghanistan

Nasce Brave Business in a Bus per la formazione delle donne nei quartieri più poveri di Kabul su marketing, contabilità, sviluppo prodotti. Obiettivo: assistere un migliaio di microimprese in sei mesi

Filantropia, News



La formazione arriva a domicilio, con un minibus che gira per le strade della periferia di Kabul alla ricerca di aspiranti imprenditrici. Basta l'interesse e la voglia di partecipare e tutto il resto lo mette Otb foundation, l'organizzazione creata da Renzo Rosso e guidata dalla moglie Arianna Alessi impegnata da tempo in Afghanistan in un momento molto difficile per le donne, «che affrontano re

Privacy - Termini

sempre più gravi ai loro diritti fondamentali». Con l'iniziativa Brave Business in a Bus, il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese, vengono raggiunti i quartieri più poveri della capitale, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà. Il progetto offre alle donne afghane consulenze gratuite e supporto pratico per creare microimprese (nel settore del cucito, del ricamo, dell'artigianato, della produzione di conserve e della lavorazione del miele) garantendo loro un'opportunità concreta di indipendenza economica e crescita personale. L'obiettivo è ambizioso: dare vita a un migliaio di microimprese in sei mesi.

Arianna Alessi, vicepresidente della Fondazione Otb racconta: «In un contesto dove le opportunità di lavoro sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa. Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una microimpresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario».

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (Swfp), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Vengono offerti formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

Arianna Alessi, vicepresidente di Otb Foundation, afferma: «Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team, che include interamente personale locale, abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afghane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan».

Così le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari.

Vengono offerti corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti (molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili) riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche per migliorare la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

«In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa», continua Arianna Alessi. Selene Biffi conferma: «In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afghane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza».

Otb Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come "Pink Shuttle", primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne, e "Fearless Girls" per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afghane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso "crimini contro la morale" per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofo maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofo pubblico femminile nella provincia di Kapisa.

La fondazione (<https://www.otbfoundation.org>) è nata nel 2006 come organizzazione non profit del gruppo Otb di Renzo Rosso. Creata con la missione di agire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza e migliorare la vita delle persone in maniera sostenibile garantendo loro uguali opportunità, opera in Italia e nel mondo attraverso specifici criteri di selezione: impatto sociale diretto, sostenibilità e innovazione. Dalla sua nascita ad oggi, Otb Foundation ha investito in oltre 350 progetti di sviluppo sociale nel mondo, con un impatto diretto sulla vita di circa 350 mila persone.

A questo link è disponibile un breve reportage da Kabul , con il minibus da poco entrato in azione fra le strade della città:

https://www.dropbox.com/scl/fi/v5mcnyibyrqxaniof3yr/OTBF-Brave-Business-in-a-Bus-50_web.mp4?rlkey=3q4cy53ldd6bmltgykk4ej13d&st=p989qdra&dl=0





Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

17 febbraio 2025

Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da OTB Foundation per fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente.

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Esteri

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Promosso da **OTB Foundation**, dall'Italia all'Afghanistan

17 Febbraio 2025



Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente.

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Kabul, 17 feb. (askanews) Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.





Quotidiano Nazionale Video Kabul, un bus-incubatore ...

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da OTB Foundation per fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

di Redazione Sport - 17 febbraio 2025



Brave Business in a Bus: il bus per aiutare le donne in Afghanistan

20 ora/e • 4 min di lettura

Un bus viaggia per le strade di Kabul per aiutare le donne a fare microimpresa: è un progetto dell'associazione She Works for Peace, sostenuto da OTB Foundation, per combattere povertà e analfabetismo femminili

di [Barbara Rachetti](#)



[L](#) Brave Business in a Bus: il bus per aiutare le donne in Afghanistan

Un minibus coraggioso gira per le strade di Kabul: si chiama *Brave Business in a Bus* (BBB) ed è **il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan**. In un Paese dove le donne non guidano e non possono lavorare fuori casa, se non in professioni

specifiche, questo progetto è un esempio di coraggio e intraprendenza, ma soprattutto un faro di speranza e libertà.



Škoda

Ogni scusa è buona per guidare Škoda Fabia...

Ann.

Il bus per le microimprese al femminile

È stato ideato da **Selene Biffi**, [fondatrice dell'associazione *She Works for Peace*](#), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è sostenuto dalla OTB Foundation, che ha sposato l'idea fornendo fondi e supporto. Il bus si muove nelle zone più emarginate di Kabul e offre alle donne possibilità concrete di lavorare dalle loro case. «**Fino a oggi, in pochi mesi abbiamo aiutato più di mille microimprese a nascere, in tutto 1.615 donne**» ci spiega Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation. «Parliamo di cucito, ricamo, artigiano, confezionamento di

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

17 febbraio 2025

Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente.

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

IL MATTINO

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile



Promosso da [OTB Foundation](#), dall'Italia all'Afghanistan

Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da [OTB Foundation](#) per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente.

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti

essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

COMUNICARE IL SOCIALE
IL TERZO SETTORE FA NOTIZIA



Leggi l'ultimo numero
SFOGLIA la RIVISTA

- HOME
- CHI SIAMO
- PRIMO PIANO
- AGENDA
- NEWS
- RESPONSABILITÀ SOCIALE
- CRONACA
- LA RIVISTA

Cronache del Sociale > NASCE BRAVE BUSINESS IN A BUS: IL PRIMO INCUBATORE MOBILE DI IMPRENDITORIA...



NASCE BRAVE BUSINESS IN A BUS: IL PRIMO INCUBATORE MOBILE DI IMPRENDITORIA FEMMINILE IN AFGHANISTAN GRAZIE A OTB FOUNDATION

In occasione della *Giornata Mondiale della Giustizia Sociale*, **OTB Foundation** rilancia il suo impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto **Brave Business in a Bus (BBB)**, il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304



progetto è ideato da **Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP)**, da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di lavoro per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP – l'organizzazione non-profit – ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul – Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

Anna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: "Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il team – che include interamente personale locale – abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. **Brave Business in a Bus** non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e crisi, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan."

Grazie a **Brave Business in a Bus**, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia un insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. **Brave Business in a Bus** si muove direttamente nelle zone più emarginate, si stima che solo in sei mesi **assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul**, offrendo corsi su marketing, stabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti – molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili – riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Questo progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan non possono superare quotidianamente. **"In un contesto dove le opportunità di lavoro sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle maggiori possibilità è avviare piccole attività produttive da casa."** – continua **Anna Alessi** – "Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. **Brave Business in a Bus** offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario." **Selene Biffi** conferma: "In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprendere in mano il proprio destino e, nel tempo, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. **Brave Business in a Bus**, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di



ienza.”

Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come “Pink Shuttle”, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile nato a Kabul per risolvere l’ostacolo della mobilità delle donne e “Fearless Girls” per offrire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso “crimini contro la morale” per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l’ultimo progetto è stato l’apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa.

La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare – aggiunge **Arianna Alessi** – *Brave Business in a Bus* è un esempio emblematico di come l’educazione, l’inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello globale.”

In questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Otb Foundation, nasce il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan



Un progetto innovativo per sostenere le donne afgane, fornendo formazione, risorse e accesso a strumenti produttivi

andrea.pistore / CorriereTv

In occasione della **Giornata Mondiale della Giustizia Sociale**, OTB Foundation racconta il suo impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus, **il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese**. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito **imprenditoriale e manageriale**, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

IL GAZZETTINO 

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile



Lunedì 17 Febbraio 2025

Promosso da [OTB Foundation](#), dall'Italia all'Afghanistan

Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da [OTB Foundation](#) per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che



da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente.

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari.

Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTOVICENTINONLINE.it

IL GIORNALE DI THIENE, SCHIO E DINTORNI
 Direttore Responsabile Rosa Natalia Bandiera

Breganze. **Otb Foundation**, il primo incubatore di imprenditoria femminile su ruote in Afghanistan

17/02/2025 Attualità, Medio Astico



In occasione della *Giornata Mondiale della Giustizia Sociale*, **OTB Foundation** racconta il suo impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto **Brave Business in a Bus (BBB)**, il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà¹ e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di **She Works for Peace (SWFP)**, che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP – l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul – Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

Arianna Alessi, vicepresidente di **OTB Foundation**, afferma: "Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team – che include interamente personale locale – abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. **Brave Business in a Bus** non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan."

Grazie a **Brave Business in a Bus**, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. **Brave Business in a Bus** si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti – molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili – riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.



Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. "In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa." – continua Arianna Alessi – "Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. **Brave Business in a Bus** offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario." Selene Biffi conferma: "In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprendere in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con **Brave Business in a Bus**, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza."

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come "Pink Shuttle", primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e "Fearless Girls" per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso "crimini contro la morale" per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa.



"La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare – aggiunge Arianna Alessi – Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. OTB Foundation continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale."

Con questo progetto OTB Foundation continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.



OTB in Afghanistan per promuovere l'impresitoria femminile con il progetto Brave Business in a Bus



TVIWEB

di REDAZIONE

CONDIVIDI SU:



NASCE **BRAVE BUSINESS IN A BUS**: IL PRIMO INCUBATORE MOBILE DI IMPRENDITORIA FEMMINILE IN AFGHANISTAN GRAZIE A **OTB FOUNDATION**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304



Un progetto innovativo per sostenere le donne afghane, fornendo formazione, risorse e accesso a strumenti produttivi per costruire un futuro di indipendenza e speranza.

Breganze (VI), 20 febbraio 2025 – In occasione della *Giornata Mondiale della Giustizia Sociale*, **OTB Foundation** racconta il suo impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto **Brave Business in a Bus (BBB)**, il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà¹ e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di **She Works for Peace (SWFP)**, che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP – l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul – Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: *“Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team – che include interamente personale locale – abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afghane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita*

sociale ed economica dell'Afghanistan."

Grazie a *Brave Business in a Bus*, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. *Brave Business in a Bus* si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà **oltre 1000 micro-impresе femminili nei quartieri più poveri di Kabul**, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti – molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili – riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. ***"In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa."*** – continua Arianna Alessi – *"Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alphabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario."* **Selene Biffi** conferma: *"In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afghane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza."*

OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come "Pink Shuttle", primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e "Fearless Girls" per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afghane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso "crimini contro la morale" per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa.

*“La nostra missione è chiara: sostenere le donne afghane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare – aggiunge **Arianna Alessi** – Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l’educazione, l’inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale.”*

Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

OTB Foundation è nata nel 2006 come organizzazione non profit del gruppo **OTB**. Creata con la missione di agire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza e migliorare la vita delle persone in maniera sostenibile garantendo loro uguali opportunità, opera in Italia e nel mondo attraverso specifici criteri di selezione: impatto sociale diretto, sostenibilità ed innovazione. Dalla sua nascita ad oggi, **OTB Foundation** ha investito in oltre 350 progetti di sviluppo sociale nel mondo, con un impatto diretto sulla vita di circa 350.000 persone. <https://www.otbfoundation.org/>

1 Fonte

<https://www.consilium.europa.eu/en/policies/afghanistan-eu-response/>



Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Promosso da **OTB Foundation**, dall'Italia all'Afghanistan Kabul, 17 feb. (askanews) Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Afghanistan: OTB Foundation lancia Brave Business in a Bus, incubatore mobile di imprenditoria femminile



In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, **OTB Foundation** racconta il suo impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto **Brave Business in a Bus (BBB)**, il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese.

L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane,

aiutandole a creare **micro-impres**e grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, **dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.**

Il progetto è ideato da **Selene Biffi**, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP – l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul – Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: "Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team – che include interamente personale locale – abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afghane a costruire un futuro migliore. **Brave Business in a Bus** non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan."

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi **assisterà oltre 1000 micro-impres**e femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti – molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili – riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. **"In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa."** – continua **Arianna Alessi** – "Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario." **Selene Biffi** conferma: "In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afghane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza".

OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come "Pink Shuttle", primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile

creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e "Fearless Girls" per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso "crimini contro la morale" per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa.

"La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare – aggiunge **Arianna Alessi** – Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. OTB Foundation continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale."

Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

OTB Foundation è nata nel 2006 come organizzazione non profit del gruppo OTB. Creata con la missione di agire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza e migliorare la vita delle persone in maniera sostenibile garantendo loro uguali opportunità, opera in Italia e nel mondo attraverso specifici criteri di selezione: impatto sociale diretto, sostenibilità ed innovazione. Dalla sua nascita ad oggi, OTB Foundation ha investito in oltre 350 progetti di sviluppo sociale nel mondo, con un impatto diretto sulla vita di circa 350.000 persone. <https://www.otbfoundation.org/>

Home

18/02/2025

Otb Foundation sostiene l'imprenditoria femminile in Afghanistan

Nasce "Brave Business in a Bus" un "incubatore mobile" per sostenere le donne afgane, fornendo formazione, risorse e accesso a strumenti produttivi.

In occasione della *Giornata Mondiale della Giustizia Sociale*, **OTB Foundation** racconta il suo impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto **Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese**. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, **dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali**.

Il progetto è ideato da **Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP)**, che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP - l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul - Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: *"Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team - che include interamente personale locale - abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan."*

Grazie a *Brave Business in a Bus*, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. *Brave Business in a Bus* si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi **assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul**, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. **"In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa."** - continua Arianna



Alessi – *“Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un’alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario.”* **Selene Biffi** conferma: *“In un contesto così difficile, l’imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afghane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza.”*

OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come **“Pink Shuttle”**, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l’ostacolo della mobilità delle donne e **“Fearless Girls”** per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afghane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso “crimini contro la morale” per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l’ultimo progetto è stato l’apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa.

*“La nostra missione è chiara: sostenere le donne afghane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare - aggiunge **Arianna Alessi** - Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l’educazione, l’inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale.”*

Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.



Video



Contenuto sponsorizzato

IL DOLOMITI > ESTERI



ESTERI 17/02/2025 - 16:02

IL VIDEO. Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da OTB Foundation per fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Condividi

Contenuto sponsorizzato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304



NASCE BRAVE BUSINESS IN A BUS: IL PRIMO INCUBATORE MOBILE DI IMPRENDITORIA FEMMINILE IN AFGHANISTAN GRAZIE A OTB FOUNDATION

18 Febbraio 2025

In occasione della *Giornata Mondiale della Giustizia Sociale*, **OTB Foundation** racconta il suo impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto **Brave Business in a Bus (BBB)**, il primo incubatore mobile di **imprenditoria femminile del Paese**. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, **dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.**

Il progetto è ideato da **Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP)**, che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP – l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul – Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: *"Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team – che include interamente personale locale – abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. **Brave Business in a Bus** non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e*

restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan."

ie a *Brave Business in a Bus*, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. *Brave Business in a Bus* si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi **assisterà oltre 1000 micro-impresе femminili nei quartieri più poveri di Kabul**, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti – molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili – riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. **"In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa."** – continua **Arianna Alessi** – *"Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario."* **Selene Biffi** conferma: *"In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza."*

OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come "Pink Shuttle", primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e "Fearless Girls" per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso "crimini contro la morale" per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa.

*"La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare – aggiunge **Arianna Alessi** – Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. OTB Foundation continuerà a lavorare in Afghanistan*

per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale.”

questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.



Afghanistan il primo incubatore di imprenditoria femminile su ruote grazie a **OTB Foundation**

Redazione 17 Febbraio 2025 0 Comments

Il 20 febbraio è la GIORNATA MONDIALE DELLA GIUSTIZIA SOCIALE e **OTB Foundation** racconta il suo impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus, il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare microimprese grazie a consulenze gratuite e supporto pratico in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre l'80% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.



Afghanistan, [OTB Foundation](#) e il bus incubatore di imprese femminili

Attualità > Afghanistan, [OTB Foundation](#) e il bus incubatore di imprese femminili

17/02/2025

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia

Milano, 17 feb. (askanews) – In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, [OTB Foundation](#) ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in

Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP – l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul – Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

Arianna Alessi, vicepresidente di **OTB Foundation**, afferma: “Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team – che include interamente personale locale – abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan”.

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la

possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-impresе femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti – molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili – riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. “In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa.” – continua Arianna Alessi – “Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario.” Selene Biffi conferma: “In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afghane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza”.

OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come “Pink Shuttle”, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l’ostacolo della mobilità delle donne e “Fearless Girls” per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afghane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso “crimini contro la morale” per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l’ultimo progetto è stato l’apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa.

“La nostra missione è chiara: sostenere le donne afghane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare – aggiunge Arianna Alessi – Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l’educazione, l’inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale.” Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.



Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

video news > Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

17/02/2025

Promosso da **OTB Foundation**, dall'Italia
all'Afghanistan

Kabul, 17 feb. (askanews) – Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-impresе grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti – molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili – riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Promosso da **OTB Foundation**, dall'Italia all'Afghanistan Kabul, 17 feb. (askanews) Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.



Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia Milano, 17 feb. (askanews) In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, OTB Foundation ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team che include interamente personale locale abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa. continua Arianna Alessi Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario. Selene Biffi conferma: In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza. OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come Pink Shuttle, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e Fearless Girls per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso crimini contro la morale per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare aggiunge Arianna Alessi Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. OTB Foundation continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale. Con questo progetto OTB Foundation continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle





condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

(Adnkronos) - Inter e Milan si costituiranno parte...

Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

Attualità Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

17/02/2025

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia

Milano, 17 feb. (askanews) - In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia

Sociale, OTB Foundation ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale

e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business

in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP - l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul - Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: "Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team - che include interamente personale locale - abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan".

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. "In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa." - continua Arianna Alessi - "Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario." Selene Biffi conferma: "In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza".

OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come "Pink Shuttle", primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e "Fearless Girls" per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso "crimini contro la morale" per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa.

"La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in





cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare - aggiunge Arianna Alessi - Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale." Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Potrebbe interessarti

Tg Sanità, l'edizione di lunedì 17 febbraio 2025

17/02/2025



PROMO FLASH

ACCEDI



Corriere Adriatico

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile



Promosso da **OTB Foundation**, dall'Italia all'Afghanistan Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-impresе grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le



difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente.

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

CorriereAdriatico

Afghanistan, **OTB Foundation** e il bus incubatore di imprese femminili

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia Milano, 17 feb. (askanews) In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, **OTB Foundation** ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di **OTB Foundation**, afferma: Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team che include interamente personale locale abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa. continua Arianna Alessi Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario. Selene Biffi conferma: In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza. **OTB Foundation** è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come Pink Shuttle, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e Fearless Girls per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso crimini contro la morale per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare aggiunge Arianna Alessi Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale. Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle





condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili
Attualità Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili
Febbraio 17, 2025

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia
Milano, 17 feb. (askanews) - In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, OTB Foundation ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese.



L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP - l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul - Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: "Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team - che include interamente personale locale - abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan".

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. "In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa." - continua Arianna Alessi - "Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario." Selene Biffi conferma: "In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza".

OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come "Pink Shuttle", primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e "Fearless Girls" per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso "crimini contro la morale" per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa.

"La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora



oggi devono affrontare - aggiunge Arianna Alessi - Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale." Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Potrebbe interessarti

Tg Sanità, l'edizione di lunedì 17 febbraio 2025

Febbraio 17, 2025

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Promosso da **OTB Foundation**, dall'Italia all'Afghanistan Kabul, 17 feb. (askanews) Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.



Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia Milano, 17 feb. (askanews) - In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, OTB Foundation ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP - l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul - Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: "Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team - che include interamente personale locale - abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan". Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. "In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa." - continua Arianna Alessi - "Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario." Selene Biffi conferma: "In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza". OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come "Pink Shuttle", primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e "Fearless Girls" per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso "crimini contro la morale" per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. "La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare - aggiunge Arianna Alessi - Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. OTB Foundation continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale." Con questo progetto OTB Foundation continua a consolidare il suo





impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale. The post appeared first on Corriere Flegreo .

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia Milano, 17 feb. (askanews) In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, OTB Foundation ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team che include interamente personale locale abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa. continua Arianna Alessi Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario. Selene Biffi conferma: In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza. OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come Pink Shuttle, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e Fearless Girls per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso crimini contro la morale per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare aggiunge Arianna Alessi Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. OTB Foundation continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale. Con questo progetto OTB Foundation continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle





condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia Milano, 17 feb. (askanews) - In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, **OTB Foundation** ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP - l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul - Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di **OTB Foundation**, afferma: "Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team - che include interamente personale locale - abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan". Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. "In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa." - continua Arianna Alessi - "Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario." Selene Biffi conferma: "In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza". **OTB Foundation** è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come "Pink Shuttle", primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e "Fearless Girls" per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso "crimini contro la morale" per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. "La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare - aggiunge Arianna Alessi - Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale." Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e





duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia Milano, 17 feb. (askanews) In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, OTB Foundation ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team che include interamente personale locale abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa. continua Arianna Alessi Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario. Selene Biffi conferma: In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza. OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come Pink Shuttle, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e Fearless Girls per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso crimini contro la morale per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare aggiunge Arianna Alessi Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. OTB Foundation continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale. Con questo progetto OTB Foundation continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle





condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile
video news Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile
17/02/2025

Promosso da **OTB Foundation**, dall'Italia all'Afghanistan

Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite

in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Potrebbe interessarti



Afghanistan, **OTB Foundation** e il bus incubatore di imprese femminili

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia Milano, 17 feb. (askanews) In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, **OTB Foundation** ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di **OTB Foundation**, afferma: Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team che include interamente personale locale abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa. continua Arianna Alessi Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario. Selene Biffi conferma: In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza. **OTB Foundation** è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come Pink Shuttle, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e Fearless Girls per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso crimini contro la morale per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare aggiunge Arianna Alessi Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale. Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle





condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304



Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Promosso da **OTB Foundation**, dall'Italia all'Afghanistan Kabul, 17 feb. (askanews) Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.



Afghanistan, **OTB Foundation** e il bus incubatore di imprese femminili

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia Milano, 17 feb. (askanews) In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, **OTB Foundation** ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di **OTB Foundation**, afferma: Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team che include interamente personale locale abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa. continua Arianna Alessi Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario. Selene Biffi conferma: In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza. **OTB Foundation** è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come Pink Shuttle, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e Fearless Girls per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso crimini contro la morale per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare aggiunge Arianna Alessi Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale. Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Afghanistan, **OTB Foundation** e il bus incubatore di imprese femminili

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia Milano, 17 feb. (askanews) In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, **OTB Foundation** ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di **OTB Foundation**, afferma: Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team che include interamente personale locale abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa. continua Arianna Alessi Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario. Selene Biffi conferma: In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza. **OTB Foundation** è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come Pink Shuttle, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e Fearless Girls per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso crimini contro la morale per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare aggiunge Arianna Alessi Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale. Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle





condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Afghanistan, **OTB Foundation** e il bus incubatore di imprese femminili

Milano, 17 feb. (askanews) In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, **OTB Foundation** ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di



povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di **OTB Foundation**, afferma: Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team che include interamente personale locale abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa. continua Arianna Alessi Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario. Selene Biffi conferma: In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza. **OTB Foundation** è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come Pink Shuttle, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e Fearless Girls per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso crimini contro la morale per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare aggiunge Arianna Alessi Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale. Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304



vulnerabili a livello globale. [A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia | PN_20250217_00051 | gn00 sp53 mw03 | https://askanews.it/wp-content/uploads/2025/02/20250217_124948_5D6EC118.jpg | 17/02/2025 12:49:56 | Afghanistan, **OTB Foundation** e il bus incubatore di imprese femminili | Diritti | Estero, Sociale]

Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

Attualità Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

17/02/2025

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia

Milano, 17 feb. (askanews) - In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, OTB Foundation ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese.

L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.

Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP - l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul - Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: "Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team - che include interamente personale locale - abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan".

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. "In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa." - continua Arianna Alessi - "Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario." Selene Biffi conferma: "In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza".

OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come "Pink Shuttle", primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e "Fearless Girls" per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso "crimini contro la morale" per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa.

"La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora





oggi devono affrontare - aggiunge Arianna Alessi - Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale." Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Potrebbe interessarti

Tg Sanità, l'edizione di lunedì 17 febbraio 2025

17/02/2025

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Promosso da **OTB Foundation**, dall'Italia all'Afghanistan Kabul, 17 feb. (askanews) Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.



Afghanistan, **OTB Foundation** e il bus incubatore di imprese femminili

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia Milano, 17 feb. (askanews) In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, **OTB Foundation** ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di **OTB Foundation**, afferma: Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team che include interamente personale locale abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa. continua Arianna Alessi Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario. Selene Biffi conferma: In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza. **OTB Foundation** è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come Pink Shuttle, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e Fearless Girls per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso crimini contro la morale per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare aggiunge Arianna Alessi Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale. Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304



condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Promosso da **OTB Foundation**, dall'Italia all'Afghanistan Kabul, 17 feb. (askanews) Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.



Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia Milano, 17 feb. (askanews) In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, OTB Foundation ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team che include interamente personale locale abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa. continua Arianna Alessi Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario. Selene Biffi conferma: In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza. OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come Pink Shuttle, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e Fearless Girls per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso crimini contro la morale per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare aggiunge Arianna Alessi Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. OTB Foundation continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale. Con questo progetto OTB Foundation continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle





HOME , DALL'ITALIA E DAL MONDO , AFGHANISTAN, [OTB FOUNDATION...](#)

Afghanistan, **OTB Foundation** e il bus incubatore di imprese femminili

Di

Febbraio 17, 2025

Tempo di lettura 4 minuti

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia Milano, 17 feb. (askanews) – In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, **OTB Foundation** ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP – l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul – Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

Arianna Alessi, vicepresidente di **OTB Foundation**, afferma: “Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team – che include interamente personale locale – abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan”.

Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus



si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti – molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili – riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. “In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l’istruzione primaria, la salute e l’imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa.” – continua Arianna Alessi – “Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un’alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario.” Selene Biffi conferma: “In un contesto così difficile, l’imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza”.

OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come “Pink Shuttle”, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l’ostacolo della mobilità delle donne e “Fearless Girls” per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso “crimini contro la morale” per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l’ultimo progetto è stato l’apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa.

“La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare – aggiunge Arianna Alessi – Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l’educazione, l’inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **OTB Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una



nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale.”

Con questo progetto **OTB Foundation** continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile



Promosso da [OTB Foundation](#), dall'Italia all'Afghanistan
Kabul, 17 feb. (askanews) - Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da [OTB Foundation](#) per fornire supporto concreto alle donne afghane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali.
Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente.
Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afghane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che

comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti - molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili - riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

In Afghanistan il primo incubatore di imprenditoria femminile su ruote grazie a Otb

18 Febbraio 2025

Grazie a **Otb Foundation** arriva in Afghanistan Brave Business in a Bus: il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese.

Un progetto che vuole offrire un supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite, in un Paese in cui si stanno vedendo giorno dopo giorno negare i diritti fondamentali.

In vista della Giornata mondiale della giustizia sociale, **Otb Foundation** ha messo in luce il suo impegno verso l'equità sociale e la promozione dei diritti delle donne in Afghanistan, attraverso questa sua iniziativa che si rivolge alle donne che vivono nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà.

Un incubatore mobile di imprenditoria al servizio delle donne

Brave Business in a Bus è stato ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace, che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con Swfp – l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul – Biffi si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale.

“Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team – che include interamente personale locale – abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore”, ha riferito Arianna Alessi, vicepresidente di **Otb Foundation**. “Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan”.

Un progetto che opera nelle aree più emarginate

Grazie al nuovo progetto, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un

programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate: in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-impresе femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti (molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili) riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato.

Leggi anche

Afghanistan, aperto un orfanotrofio femminile a nord-est di Kabul

La formazione come strumento di indipendenza

Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. "In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa", ha aggiunto Alessi. "Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario". "In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprendere in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza", ha sottolineato Selene Biffi.

I progetti di **Otb** in Afghanistan

Otb Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato diversi progetti come "Pink Shuttle", primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e "Fearless Girls" per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso "crimini contro la morale" per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito anche a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. "La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare. Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. **Otb Foundation** continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova



vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale”, ha concluso Alessi.

Con questo progetto [Otb Foundation](#) continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

□

Leggi anche

Afghanistan, i talebani vietano alle donne di lavorare nelle Ong

Fonte : Sky Tg24

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Afghanistan, OTB Foundation e il bus incubatore di imprese femminili

A Kabul il progetto Brave Business in a Bus che arriva dall'Italia Milano, 17 feb. (askanews) In occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale, OTB Foundation ha raccontato il proprio impegno verso l'equità sociale e la situazione delle donne in Afghanistan, attraverso il progetto Brave Business in a Bus (BBB), il primo incubatore mobile di imprenditoria femminile del Paese. L'iniziativa nasce con l'intento di fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan. Con SWFP l'organizzazione non-profit che ha creato su richiesta delle donne a seguito della caduta di Kabul Selene si occupa di offrire formazione tecnica e supporto all'imprenditoria locale. Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation, afferma: Abbiamo scelto di sostenere concretamente She Works for Peace perché crediamo che Selene Biffi e il suo team che include interamente personale locale abbiano una visione chiara e determinata per aiutare le donne afgane a costruire un futuro migliore. Brave Business in a Bus non è solo un'iniziativa che promuove l'imprenditoria femminile, ma una vera e propria opportunità di emancipazione per le donne in un contesto dove l'accesso alle risorse è estremamente limitato. In un Paese devastato da conflitti e restrizioni, queste donne sono la chiave per la rinascita sociale ed economica dell'Afghanistan. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Brave Business in a Bus si muove direttamente nelle aree più emarginate, si stima che solo in sei mesi assisterà oltre 1000 micro-imprese femminili nei quartieri più poveri di Kabul, offrendo corsi su marketing, contabilità, sviluppo del prodotto, gestione delle vendite e molto altro. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. Il progetto è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. In un contesto dove le opportunità di impiego sono altamente ridotte e al momento collegate a limitate aree quali l'istruzione primaria, la salute e l'imprenditoria a livello domestico, una delle poche possibilità è avviare piccole attività produttive da casa. continua Arianna Alessi Tuttavia, senza una formazione adeguata e con un'alfabetizzazione spesso limitata, la creazione di una micro-impresa diventa una vera e propria sfida. Brave Business in a Bus offre una risposta concreta a queste difficoltà, portando il supporto dove è più necessario. Selene Biffi conferma: In un contesto così difficile, l'imprenditoria femminile diventa una chiave fondamentale per permettere alle donne afgane di riprender in mano il proprio destino e, contestualmente, contribuire alla ricostruzione del tessuto economico e sociale locale. Con Brave Business in a Bus, stiamo offrendo loro una possibilità concreta di indipendenza economica e di crescita personale, nel pieno rispetto della loro dignità e dei loro sogni. Ogni passo che facciamo insieme è un segno di speranza e di resilienza. OTB Foundation è da tempo attiva in Afghanistan, dove ha già realizzato progetti significativi come Pink Shuttle, primo e unico servizio di trasporto tutto al femminile creato a Kabul per risolvere l'ostacolo della mobilità delle donne e Fearless Girls per fornire supporto legale, psicologico e attività educative a bambine afgane detenute nelle carceri minorili accusate di aver commesso crimini contro la morale per essersi sottratte, fuggendo, a matrimoni forzati o ad altri tipi di violenza. Ha contribuito a realizzare un orfanotrofio maschile a Kabul e l'ultimo progetto è stato l'apertura del primo orfanotrofio pubblico femminile nella provincia di Kapisa. La nostra missione è chiara: sostenere le donne afgane significa contribuire a creare le condizioni per un futuro in cui la dignità e i diritti di ogni donna possano essere finalmente rispettati, pur riconoscendo le sfide enormi che ancora oggi devono affrontare aggiunge Arianna Alessi Brave Business in a Bus è un esempio tangibile di come l'educazione, l'inclusione economica e la solidarietà possano trasformare la vita di chi affronta le difficoltà più estreme. OTB Foundation continuerà a lavorare in Afghanistan per dare alle donne le risorse e le opportunità per costruire una nuova vita, favorendo la crescita sociale e la sostenibilità a livello locale. Con questo progetto OTB Foundation continua a consolidare il suo impegno per un impatto positivo e duraturo, contribuendo al miglioramento delle





condizioni di vita delle donne e delle comunità più vulnerabili a livello globale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Kabul, un bus-incubatore per l'imprenditoria al femminile

Kabul, 17 feb. (askanews) Un incubatore mobile di imprenditoria femminile in Afghanistan: è il progetto Brave Business in a Bus (BBB), promosso da **OTB Foundation** per fornire supporto concreto alle donne afgane, aiutandole a creare micro-imprese grazie a consulenze gratuite in ambito imprenditoriale e manageriale, raggiungendole direttamente nei quartieri più poveri di Kabul, dove oltre il 90% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e le donne affrontano limitazioni sempre più gravi ai loro diritti fondamentali. Il progetto è ideato da Selene Biffi, fondatrice di She Works for Peace (SWFP), che da oltre 15 anni si occupa di progetti legati all'istruzione e alla creazione di impiego per donne e giovani in Afghanistan, ed è nato proprio per affrontare le difficoltà che molte donne in Afghanistan devono superare quotidianamente. Grazie a Brave Business in a Bus, le donne afgane che lavorano da casa hanno accesso ad un programma di formazione completo, che comprende sia l'insegnamento pratico che la possibilità di usufruire gratuitamente di strumenti essenziali per la gestione di un'impresa, dando loro formazione, assistenza tecnica e accesso a piccoli macchinari. Le donne partecipanti molte delle quali madri, vedove o caregiver di persone disabili riceveranno assistenza diretta che permetterà loro di acquisire competenze pratiche che migliorano la gestione delle loro attività e il loro impatto sul mercato. [Back to Top](#)

